



L'infopoint c'è, già selezionate due laureate

a pag. 6



Restaurata l'antica pedana di San Sabino

a pag. 7



Borea scrive: Quando "riapre" la cultura?

a pag. 10

Braccio di ferro fra sindaco e funzionari, "poteri di firma" rinnovati solo per due mesi

Comune, grana indennità

Alcuni capisettore hanno chiesto un riequilibrio degli emolumenti aggiuntivi

VILLA & BIBLIOTECA

Viaggio nella terra di nessuno

Da fiore all'occhiello a discarica a cielo aperto: l'abbandono è totale e non si capisce perché

Alle pagg. 8 e 9



Attualmente i dipendenti sono meno di cinquanta

Circa centomila euro di indennità all'anno: è questo il banco che rischia di saltare se il sindaco non troverà un accordo con alcuni funzionari comunali che hanno chiesto un riequilibrio nelle spettanze integrative. L'intenzione del primo cittadino è quella di chiudere il negoziato a saldi invariati, ma la coperta sembra troppo corta.

A pag. 3

DIECI NUOVI POSITIVI

Covid: padre e figlio in ospedale

Il virus ha ricominciato a circolare anche se il contagio sembra circoscritto, chiesto un maggiore aggiornamento

a pag. 2

CRONACHE



In apprensione per Carrara

a pag. 5

SPECIALE



Montato sul fiume il ponte d'acciaio

a pag. 11

Pattumiera



di Roberto Carta

OFFICINA GRIECI
di Grieci Cesare

Contrada Novesoldi, 6
ATRIPALDA (AV)
Tel. 0825 627149
Cell. 391 4936774
Seguici anche su (f)

ELETTRAUTO - MECCANICA - ARIA CONDIZIONATA
RIPARAZIONE CRONOTACHIGRAFI ANALOGICI

ORA ANCHE CENTRO GOMME!

SOSTITUZIONE PNEUMATICI DELLE MIGLIORI MARCHE
INVERSIONE GOMME - RIPARAZIONE PNEUMATICI
EQUILIBRATURA - CONVERGENZA

Dal 15 Novembre entrerà in vigore l'obbligo
dei PNEUMATICI INVERNALI,
ottima alternativa alle catene da neve.

AFFIDATI A NOI!

SOCCORSO STRADALE 24H

1997 - 2021

PARADISO
DI STELLE

Caffetteria **KIMBO** ESPRESSO ITALIANO
Tabaccheria **MONDADORI POINT**

Croissanteria **TRE MARIE**
Riceritoria **Gratta Vinci** **Super Enalotto**

IL GIOCO DEL **LOTTO** **10e LOTTO**

Via Appia, 197/199 - Atripalda (AV) - Tel. 0825 610142

VITALE DAMIANO
DISTRIBUZIONE

Prodotti Dolciari
Alimentari

Via Appia, 29 - Atripalda (AV) - Tel. 0825 626463

Il virus ha ricominciato a circolare, ma fortunatamente sarebbe ancora circoscritto

Dopo oltre un mese di quiete, dall'11 gennaio in città si sono registrati 7 nuovi casi di positività al Covid-19, a cui vanno aggiunti i 3 di Manocalzati ma "atipaladesi di fatto". Tra questi, due concittadini, appartenenti allo stesso nucleo familiare, si trovano attualmente ricoverati presso l'ospedale "Moscati" a causa della bassa presenza di ossigeno nel sangue. Ovviamente tutti i contatti stretti dei nuovi positivi – alcuni di essi hanno comunicato la propria positività anche sui social per facilitare la ricostruzione dei contatti – sono stati posti in quarantena, mentre l'intera comunità si è stretta intorno a loro per non lasciarli soli

Covid, contagio sotto controllo

In meno di tre settimane si sono contati almeno dieci nuovi positivi. Padre e figlio ricoverati in debito di ossigeno



Due atipaladesi sono in ossigenoterapia al "Moscati" di Avellino

I cittadini chiedono al sindaco un aggiornamento più costante sui nuovi casi

in questa dura battaglia contro il virus.

La difficoltà di alcuni a negativizzarsi: Diversi cittadini, nonostante la scomparsa di ogni sintomo, stanno ancora lottando contro il virus. I tamponi, infatti, continuano a restituire l'esito di positività, condizionando dunque il ritorno dei pazienti ad una "certa normalità". Sul dato dei guariti, invece, vista l'assenza da un paio di settimane del bollettino del sindaco, possiamo soltanto ipotizzare che sia stata raggiunta la soglia dei 200 guariti. Per quanto riguarda l'andamento epidemiologico del virus in provincia ed in Regione, si intravedono segnali incoraggianti: la Campania verrà confermata "zona gialla" anche nella prossima settimana.

Scuola in difficoltà tra sicurezza e test

I genitori denunciano assembramenti, mentre lo screening della Regione non è partito



Genitori in attesa dei figli all'uscita dalla Primaria

Preoccupa la formazione di assembramenti davanti ai plessi scolastici locali. Con il ritorno tra i banchi anche degli studenti delle Medie – complessivamente l'istituto comprensivo "De Amicis-Masi" conta circa 1.000 studenti – durante l'ingresso e l'uscita dalla scuola non è sempre facile rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro, sia tra i genitori che tra gli studenti stessi. Per questo motivo, negli scorsi giorni il presidente della Regione Vincenzo De Luca ha invitato i sindaci a prevedere un rigido controllo da parte della Polizia Municipale: «Considerate le diffuse situazioni di assembramento davanti agli istituti scolastici, si invitano i sindaci a predisporre mirati servizi di controllo da parte delle Polizie Muni-

cipali, in particolare nelle fasi di ingresso e di uscita di alunni e studenti dagli istituti scolastici». In città, però, i genitori lamentano quotidianamente scarsa vigilanza.

Screening scolastico attraverso i medici di base: In vista della ripresa della didattica in presenza – da lunedì anche le superiori ritorneranno in classe, con diverse modalità a seconda dell'istituto – l'assessore regionale all'Istruzione Lucia Fortini aveva annunciato l'invio di 350mila test antigenici destinati alla popolazione scolastica (inclusi i genitori). Ad oggi, però, sembrerebbe che non sia stato avviato nessuno screening perché i medici vorrebbero effettuare i test in un luogo diverso dai propri studi privati.

I cittadini chiedono un aggiornamento costante: È dall'11 gennaio che il sindaco Giuseppe Spagnuolo non fornisce un aggiornamento sull'andamento epidemiologico in città. I cittadini, soprattutto alla luce dei nuovi casi ufficializzati dall'Asl, hanno chiesto, anche attraverso numerosi post sui social, all'Amministrazione comunale di aggiornarli quanto prima grazie ad una comunicazione più efficace. Staremo a vedere se nei prossimi giorni, in questo senso, qualcosa si muoverà.

Traffico chilometrico su via Manfredi: è polemica

Chiesti chiarimenti, inoltre, sulla decisione della preside di far utilizzare le scale antincendio ad alcune classi

Variante interrotta per lavori al ponte all'altezza del nucleo industriale, rampa di accesso al plesso presa d'assalto dalle auto dei genitori, ingresso non scaglionato e carenza di Vigili urbani alla base del notevole traffico che si è registrato nei giorni scorsi lungo via Manfredi-via Pianodardine. Code di circa un chilometro, da piazza Umberto I fino all'incrocio con via San Lorenzo, hanno caratterizzato la ripresa delle lezioni in presenza alla scuola media "Masi". E mentre c'è chi si chiede quando prenderà servizio la vigilezza assunta ad aprile dello scorso anno, traffico e

smog inghiottiscono e avvelenano la città.

Polemiche sull'utilizzo delle scale di emergenza: Ha fatto discutere, al punto da richiedere l'intervento dei Carabinieri e dell'Ufficio tecnico comunale, la decisione di far entrare ed uscire gli alunni delle quarte e delle quinte elementari attraverso le scale di emergenza. Con il rischio di cadute, accentuato dalle piogge degli scorsi giorni, i genitori hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine e del comune per fare luce sulle se-



gnalazioni giunte direttamente dagli studenti. Per tutta risposta, la dirigente Amalia Carbone, ha pubblicato sul sito dell'istituto il parere dell'ing. Gianluca Ferrara, responsabile del servizio di protezione e di prevenzione: «Lo scrivente esprime parere favorevole all'utilizzo delle scale di emergenza, al fine di ridurre al minimo ogni possibile contatto.» Per quanto riguarda il trasporto scolastico, infine, il Comune, come si può leggere nell'avviso pubblicato sul sito, ha assicurato che verrà attivato entro metà febbraio.

Alcuni funzionari hanno chiesto un riequilibrio nell'erogazione degli emolumenti aggiuntivi

Scoppia la grana dell'indennità

Il sindaco ha rinnovato i "poteri di firma" ai capisettore solo fino al 28 febbraio: ecco perché

La polemica sollevata la scorsa settimana sulle carenze gestionali in tema di personale dalla consigliera di minoranza, Fabiola Scioscia, ha sortito due effetti: l'immediata firma dei decreti di nomina dei capisettore da parte del sindaco e la "scoperta" che, in realtà, sotto la cenere dell'oblio... covava un bel po' di brace.

L'ex delegata al personale della passata amministrazione sembra aver davvero messo il dito nella piaga perché se è vero che la mancanza dei decreti sindacali alla data del 20 gennaio non rappresentava una novità (anche in passato sono stati firmati grosso modo a fine gennaio senza provocare drammi) è altrettanto vero che quest'anno il ritardo aveva, a quanto pare, una ragione ben precisa. E anche piuttosto seria.

Leggendo i decreti, infatti, ci si accorge che, a differenza degli anni scorsi, le nomine non hanno la consueta durata annuale, ma bimestrale, ovvero scadranno il prossimo 28 febbraio. Il sindaco Spagnuolo, infatti, ha conferito solo temporaneamente il cosiddetto "potere di firma" ai capisettore (gli stessi), confermando anche il medesimo trattamento economico del passato spalmato su tredici mensilità. Ricordiamo, infatti, che gli otto capisettore (oltre il segretario comunale che gode di un trattamento a parte) si dividono complessivamente una torta di oltre 73mila euro (59mila euro all'anno a titolo di "indennità di posizione" a cui si aggiunge normalmente un'altra bella fetta di oltre 14mila euro a titolo di "indennità di risultato"), con un minimo di circa 7mila euro fino ad un massimo di 12.500 euro lordi all'anno cadauno.

Una disparità di trattamento che, però, a qualche caposettore non sta più bene, soprattutto ai responsabili dell'Ufficio

tecnico che, rispetto ai colleghi degli uffici amministrativi, percepiscono un'indennità inferiore anche del 40-45% assumendosi, viceversa, responsabilità notevoli, come quella sulla sicurezza dei plessi scolastici, finita recentemente anche al centro di una lunga e complessa indagine della Procura. Il confronto economico, inoltre, non reggerebbe neanche rispetto ad altri colleghi che, invece, pur non avendo responsabilità dirette derivanti dal cosiddetto "potere di firma", percepiscono ugualmente le "indennità di funzione" che, in alcuni casi, sommate ad altre "indennità di condizione" arrivano anche a sfiorare i 3mila euro all'anno lordi.

Da alcuni mesi, infatti, al sindaco Spagnuolo sarebbe stato chiesto di bilanciare il trattamento economico dei capisettore, riconoscendo un significativo aumento ai tecnici, altrimenti almeno un paio (quelli ad un passo dal pensionamento), se non tutti e quattro, potrebbero decidere di rinunciare all'incarico, affrontare "senza pensieri" l'ultimo anno di servizio e costringere il sindaco a trovare altre soluzioni per mandare avanti l'Ufficio tecnico. E di questi tempi non sembra proprio una missione facile facile.



Quasi tutti i dipendenti comunali percepiscono una indennità specifica, a carico del bilancio comunale per circa centomila euro all'anno. Il sindaco vorrebbe chiudere il negoziato a saldi invariati, ma la partita sembra difficile

Una patata davvero bollente che il sindaco, da par suo, avrebbe deciso di far raffreddare mettendola in freezer fino a fine febbraio, se non addirittura oltre, perché avrebbe ancora altri 45 giorni di tempo prima che il caposettore perda la possibilità di occuparsi dell'ordinaria amministrazione oppure di firmare motivati atti urgenti ed in-differibili.

Trovare un equilibrio, però, non sembra così facile, soprattutto provando a cercarlo, come pare di capire, a saldi invariati. Il sindaco cioè, preoccupato sia delle possibili contestazioni rispetto ad un eventuale aumento delle indennità ai dipendenti comunali (già finite meno di due mesi fa nell'occhio del ciclone), sia di non allentare i cordoni della borsa, vorrebbe provare a chiudere la partita senza scuire altri soldi, ma ottimizzando quelli già in bilancio destinati alle indennità che, a conti fatti, sfiorano i 100mila euro all'anno, in aggiunta alla retribuzione del segretario comunale. Una cifra non certo bassa se pensiamo che attualmente la pianta organica del Comune conta poco più di quaranta dipendenti, chi più, chi meno, quasi tutti "indennizzati".

(C) RIPRODUZIONE RISERVATA

Ufficio	Dipendente	Indennità
Entrate e Tributi	Reppucci Enrico	12.500 €
Finanze	De Giuseppe Paolo	12.500 €
Polizia Municipale	Giannetta Domenico	11.250 €
Affari Generali	Bocchino Katia	8.750 €
Urbanistica	Nevola Raffaele	7.500 €
Lavori Pubblici	De Cicco Felice	7.500 €
Ambiente	Caronia Vincenzo	6.850 €
Manutenzione	Berardino Alfredo	6.850 €
Commercio	Puopolo Marilù	2.850 €
Risorse Umane	Ventola Valter	2.700 €
Progettazione	Cocchi Giuseppe	2.650 €
Polizia Municipale	Picone Sabino	2.000 €
Patrimonio	Imparato Sabino	1.900 €
Anagrafe	Spina Anna	1.600 €
Ragioneria	Guarino Antonella	1.300 €
Dipendenti vari (29)		11.290 €
TOTALE INDENNITA' 2019		99.990 €

Un delicato sistema di pesi e contrappesi

Il trattamento economico è un caravan serraglio in cui è complicato districarsi



La patata bollente è nelle mani del sindaco Spagnuolo

Oltre ai capisettore, molti altri dipendenti comunali, più di una trentina, percepiscono emolumenti aggiuntivi in busta paga in ragione di specifiche mansioni, che vanno dai cento ai circa tremila euro all'anno.

Lo scorso anno 29 dipendenti si sono divisi una torta di 11.290 euro per aver lavorato in condizioni di rischio, disagio o aver maneggiato valori. Un'altra mezza dozzina di dipendenti, invece, percepisce una indennità di specifica responsabilità di servizio, attribuita dal proprio caposettore nell'ambito dell'organizzazione interna del proprio settore, che

varia fra i 1.600 ed i 2.850 euro lordi all'anno. Ed in più ci sarebbero anche le indennità di reperibilità nei giorni festivi che spettano al personale dell'Ufficio tecnico e della Polizia municipale.

Insomma, quello relativo al trattamento economico dei dipendenti comunali è un caravan serraglio in cui è davvero complicato districarsi. Un delicato sistema di pesi e contrappesi che se non viene governato adeguatamente può determinare scompensi e malumori.

Ed è proprio ciò che si sta verificando al Comune di Atripalda.

Pioppo abbattuto, cresce la protesta

di Marco Monetta

Il taglio del pioppo di via V. De Caprariis (e non di una quercia, come abbiamo erroneamente riportato sull'ultimo numero del giornale) avvenuto giovedì scorso, continua a sollevare qualche dubbio, come già evidenziato dalla lettera ricevuta da un residente della zona. Nella stessa giornata del taglio del grosso fusto, nella piccola area verde adiacente l'ingresso del liceo scientifico - malmessa da diversi anni - sono stati piantati tre nuovi arbusti a piccolo fusto: un corbezzolo, una grevillea, e un ligustro. Le operazioni di rimozione e piantumazione eseguite ad opera della ditta vivaistica "La Gardenia" di Mercogliano, non trovano ancora riscontro nell'Albo Pretorio online del Comune al momento in cui andiamo in stampa. Non solo, e cosa più importante, manca la relazione tecnica dell'agronomo, il dott. Stornaiuolo, che ha suggerito il taglio definitivo dell'albero. La stessa sarebbe stata eseguita a titolo gratuito, e avrebbe evidenziato una situazione di pericolosa instabilità relativa al baricentro fuori asse. Una procedura, per quanto insolita, regolare, in quanto le P.A. in accordo con i professionisti possono usufruire di consulenze gratuite senza incappare in divieti di legge.

I cittadini continuano a lamentare una scarsa e soprattutto inefficace manutenzione del verde pubblico

A destare qualche perplessità rimane però lo stato di gestione e incuria dell'intera zona, densamente popolata e ospitante un edificio scolastico che accoglie (o meglio accoglieva...) studenti da diversi comuni della provincia. Il lavoro, seppur faccia ben sperare in quanto a sostituzione e rinnovo dei corpi arborei, al momento non prevede una riqualificazione più omogenea dell'area, con delle panchine magari, o anche semplicemente con l'apposizione di cestini per i rifiuti urbani, completamente assenti (cosa su cui torniamo nel pezzo sotto). Uno stato di degrado e abbandono che è simile anche per l'aiuola spartitraffico che si incontra imboccando la strada.

Un verde pubblico che appare spesso fragile e

Al posto dell'albero sono state piantate un corbezzolo, una grevillea ed un ligustro

non sufficientemente mantenuto (effetto di una comunicazione istituzionale a riguardo del tutto assente) non solo a via Appia ma anche nel resto della città. Altra zona, stesse preoccupazioni: un cittadino ha evidenziato

sui social la situazione degli abeti che costeggiano via M. Caracciolo: "Piante che hanno raggiunto un'altezza anche enorme a ridosso di una strada ad alto traffico e che oscillano paurosamente durante le giornate di forte vento

Le operazioni di rimozione dell'arbusto

e pioggia. Chi deve preoccuparsi e segnalare questo stato di cose?"

Concetto ribadito dall'amministratore del gruppo facebook ABC, Roberto Renzulli: "Quella degli alberi "decapitati", perché ritenuti pericolosi, è una storia che non convince. È giunta l'ora che l'amministrazione comunale faccia chiarezza e non continui inspiegabilmente a contravvenire a inderogabili norme di legge, dimostrando così di tenere in nessun conto una legittima richiesta della cittadinanza. Chiediamo che l'Am-

ministrazione consenta a tutti i cittadini di verificare se sussistano o meno motivazioni tecniche e/o di ordine pubblico

tali da giustificare una scelta così drastica, noi vigileremo sulla questione e non esiteremo, se necessario, ad intraprendere ogni iniziativa ritenuta necessaria per scongiurare altri abbattimenti delle alberature cittadine, che ad oggi appaiono non giustificate, scritte e prive di visione."

Preoccupazione per gli arbusti in via Caracciolo: "I fusti oscillano troppo pericolosamente"



Tra via De Caprariis e via Scandone rifiuti e buche

Preoccupa la tenuta del manto stradale e frequenti episodi di sversamenti abusivi di immondizia



Le due strade non vengono ripulite da molto tempo

Tutto il circondario compreso tra via De Caprariis e via Scandone da un po' di tempo a questa parte lascia molto a desiderare. Una zona fortemente trafficata e densamente popolata come già detto, che nonostante ciò subisce episodi di abbandono di rifiuti e varie forme di disagio. L'incuria e la maleducazione dei passanti ha fatto diventare l'area un ricettacolo di rifiuti di ogni tipo: cartoni di pizza e svariate bottiglie di birra (compreso limoncello e spumante), cartacce, mascherine, deiezioni canine, preservativi, oggetti e vetri rotti. Uno spettacolo indecoroso e incivile, per una zona caratterizzata anche da una spiccata vocazione commerciale, con quattro bar in meno di cento metri, pizzerie, un pub,

un mobilificio e altri esercizi commerciali. L'impressione è quella di un parcheggio a cielo aperto, oltretutto regolato dalle strisce blu. Gratuito, invece, quello inaugurato nel settembre 2019 in via Scandone: 1700 mq per 60 posti auto con un nuovo manto stradale, nuova segnaletica e nuova illuminazione (ma nemmeno un cestino), realizzato dalla Cattolica Immobiliare Srl, frutto di una premialità volumetrica ottenuta per la realizzazione (quasi ultimata) del concessionario con affaccio su via Appia. Non solo, come già segnalato sulle nostre pagine e richiamati da alcuni residenti, lo stato in cui versa l'asfalto desta grande preoccupazione. Buche che stanno diventando voragini ad ogni nuovo episodio di maltempo.

Negli ultimi anni una coppia di malviventi ha seminato il panico in provincia

Due napoletani residenti a Casalnuovo di Napoli furono arrestati dopo numerosi furti avvenuti ad Atripalda in garages e cantine avvenuti nell'arco temporale compreso tra il novembre 2016 e marzo 2019. Giovedì 21 gennaio, quindi, è iniziato il processo a loro carico dinanzi al Tribunale Penale di Avellino nella persona del giudice dott. ssa Cozzino.

I due napoletani, un uomo e una donna conviventi, sono stati accusati di furto aggravato per aver forzato con violenza le saracinesche di numerosi box di via San Giacomo, via Belli, via Pianodardine allo scopo

Furti nei garage, partito il processo

Tra le vittime anche una residente in via San Giacomo: si è costituita parte civile per chiedere il risarcimento



Una delle vittime è una donna residente in via San Giacomo; nel riquadro uno dei garages ad Atripalda "visitati" dalla coppia di napoletani

In città diversi i colpi messi a segno: tra le zone colpite via Pianodardine e via Belli

di sottrarre utensili vari, derrate alimentare, biciclette e una automobile.

Colpi messi a segno in tutta la provincia: La coppia era ricercata dalle forze dell'ordine di Avellino da circa cinque anni poiché avevano svaligiato garages anche nei comuni limitrofi ad Atripalda, e cioè nelle città di Mercogliano, Monteforte Irpino, Aiello del sabato e Cesinali. E anche la dinamica era più o meno sempre la stessa: i colpi, infatti, si verificavano durante le prime ore della notte, mentre la refurtiva veniva occultata all'interno di un furgone per poi essere rivenduta al mercato nero.

Scomparso un giovane di origini atripaldesi

Apprensione per le sorti di Domenico Carrara, 33 anni, disperso in Val Camonica



Il nonno di Domenico era un noto medico di famiglia

Anche ad Atripalda si stanno seguendo con particolare apprensione le notizie che arrivano da Bienno (Brescia) sugli sviluppi delle ricerche di **Domenico Carrara**, 33 anni, scomparso da domenica scorsa. Nipote di **Domenico Carrara**, noto e stimato medico condotto di Atripalda fino agli anni '90, e figlio di **Carlo Carrara**, trasferitosi nel 1986 a Grottaminarda, il giovane di origini atripaldesi si è allontanato da casa domenica mattina senza il cellulare e senza attrezzatura da trekking, facendo perdere le proprie tracce. Al momento di andare in stampa le ricerche

non hanno ancora dato alcun esito. Sono **oltre ottanta i soccorritori**, anche con l'ausilio di elicotteri e droni, che incessantemente stanno setacciando la zona da quando nella tarda serata di domenica i familiari, non sentendolo da diverse ore, hanno dato l'allarme. Carrara si era trasferito da pochi mesi in Val Camonica, dove aveva trovato lavoro come **collaboratore scolastico** all'istituto comprensivo di Bienno presso la scuola media di Berzo Inferiore. La famiglia residente a Grottaminarda e gli zii **Renato e Sergio**, molto conosciuti ad Atripalda, vengono stretti in queste ore dal conforto di quanti, amici o conoscenti, vivono ore di speranza e di preghiera.

Tra le vittime, una residente di via San Giacomo: In udienza erano presenti alcune delle 17 persone offese, vittime dei furti, tra cui una donna di Atripalda residente in via San Giacomo, che nel marzo 2019 fu derubata di una bicicletta e di altri oggetti personali, assistita dai suoi legali di fiducia **G. De Vinco** e **S. Rotondi**, la quale ha deciso di costituirsi parte civile per chiedere il risarcimento del danno.

Il difensore della coppia napoletana ha preannunciato di voler patteggiare la pena. Prossima udienza fissata il 27 aprile.

Comunicato stampa

BARBAROSSA
il Chiancardo

DUPLICAZIONI CHIAVI PER AUTO E SERRATURE
CAMBIO DI COMBINAZIONE SU TUTTI I TIPI DI LUCCHETTI E SERRATURE

INCISIONE LASER SU MULTIMATERIALI

- TARGHE - TIMBRI
- PORTACHIAVI E GADGET
- STAMPA FOTO SU LEGNO E METACRILATO

Via Pianodardine 17/19 - Atripalda (AV) - Tel. 0825 625623 - masmole@tin.it

Le Dolcezze di Lulu

De Dolcezze di Lu.Lu
di Ornella Guarrera

Pasticceria Moderna
Cake Design

Pan di Spagna Bianco con Crema Chantilly e Fragoline di Bosco

Pan di Spagna al Cacao con Crema Chantilly e Mousse alla Nutella

VALENTINA

Via Salita Palazzo, 7/9 - ATRIPALDA (AV) - Tel. 0825 454739

di Marco Monetta

Cominciato l'allestimento dell'infopoint

Intanto tramite il bando sono state già selezionate le prime due laureate

“Sistema Irpinia”, qualcosa si muove. Nella mattinata di martedì, sono stati scaricati presso la Dogana gli arredi che costituiranno l'ufficio dell'Infopoint turistico locale (nelle stanze a piano terra occupate in precedenza dall'Informagiovani). Un piano ideato e sponsorizzato dalla Provincia che prevede interventi strategici per la valorizzazione delle risorse del patrimonio culturale per tutti i comuni irpini. Tra i 25 Poli Culturali (suddivisi in 27 hub) c'è quello di Atripalda, che includerà anche i beni e le attività relative ai comuni di Manocalzati e Montefredane.

Per gli inizi di febbraio (intorno al 10) è previsto un ultimo incontro organizzativo tra i responsabili della Provincia e i referenti delle politiche culturali dei comuni, tra cui Stefania Urciuoli, per

tirare le fila degli ultimi adempimenti. Per il mese di marzo, quindi, salvo modifiche, il progetto e l'operatività dello sportello partirà a tutti gli effetti.

«Come assessore sono felicissima di questa opportunità – ci dice la Urciuoli. Finalmente un'occasione di rilancio dopo il grave anno trascorso che ha tagliato le gambe alla fruizione culturale. Lavorando in sinergia con la Provincia e gli altri comuni avremo la possibilità di mettere in rete tutti

i beni del nostro territorio, grazie anche ad una piattaforma digitale nazionale con cui poter condividere tutte le future iniziative che metteremo in atto». L'Informagiovani quindi - secondo quanto riferisce l'ass.re Urciuoli - dovrebbe così traslocare all'interno della biblioteca comunale (di cui parliamo approfonditamente a pag. X). A lavorare per l'importante progetto saranno i giovani tra i 18 e i 29 anni che hanno partecipato al primo bando chiuso lo scorso



Soddisfatta la Urciuoli, assessore alla cultura

dicembre, ovvero il corso di istruzione per la formazione del “Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere e delle attività culturali” (indirizzo: Marketing 4.0 Specialist per l'animazione dei Poli culturali del “Sistema Irpinia”). La selezione è stata curata da diversi enti, tra cui la Provincia (capofila della rete), la Fondazione ITS BACT, la Fondazione Sistema Irpinia, il Consorzio CIRPU e il Miur.

Tra i primi 25 ammessi

al corso (cinque uomini e venti donne) anche due atripaldesi: Emanuela Ambrosone, 29 anni, laureata in Gestione e conservazione del patrimonio archivistico e librario, e Alessandra Landi, 26 anni, laureata presso l'Accademia di Belle Arti. Nel corso del 2021 ci sarà un altro avviso per ulteriori 25 posti. La formazione, della durata di due anni, garantirà agli allievi selezionati un assegno di studio di 8.174 euro annui.

(C) RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerte valide fino a domenica 7 febbraio

CONAD

ATRIPALDA

CONVENIENZA

<p>19,90 al kg</p>	<p>1,89 al kg</p>	<p>1,98 al kg</p>	<p>1,25 MASSIMO ACQUISTABILE 6 PEZZI</p>	<p>2,40 MASSIMO ACQUISTABILE 4 PEZZI ASSORTITI</p>
<p>19,90 al kg</p>	<p>5,98 al kg</p>	<p>3,90 al kg</p>	<p>9,50 al kg</p>	<p>0,50 € 1,00 al kg</p>
<p>0,50 € 1,00 al kg</p>	<p>2,19 MASSIMO ACQUISTABILE 4 PEZZI</p>	<p>1,90 MASSIMO ACQUISTABILE 4 PEZZI</p>	<p>6,95 MASSIMO ACQUISTABILE 3 PEZZI ASSORTITI</p>	<p>0,65 MASSIMO ACQUISTABILE 24 PEZZI</p>
<p>0,50 € 1,00 al kg</p>	<p>2,69 PREZZO PER NON TITOLARI DI DATA INGRESSO</p>	<p>2,29 PREZZO PER NON TITOLARI DI DATA INGRESSO</p>	<p>8,50 PREZZO PER NON TITOLARI DI DATA INGRESSO</p>	<p>0,75 PREZZO PER NON TITOLARI DI DATA INGRESSO</p>

CARTE INSIEME

PAGO BANCOMAT

CARTE DI CREDITO

LOCALE CLIMATIZZATO

PARCHEGGIO

Via Roma, 111 | ATRIPALDA | Orario continuato dal Lunedì al Sabato 8:00 - 20:30 | Domenica 8:00 - 13:00

Persone oltre le cose

La statua di San Sabino avrà presto una base più solida ed elegante. Il maestro Carmine Tranchese, infatti, ha effettuato un sapiente restauro della pedana di legno su cui poggia la statua del santo patrono. Il fine artigiano non si è fatto pregare due volte per mettersi all'opera quando, qualche mese fa, gli arrivò la sollecitazione del cav. Gennaro Marena, raccolta dal concittadino onorario Enzo Angiuoni che, assente da Atripalda ormai da più di un anno a causa della pandemia, ne ha finanziato l'intervento.

Un lavoro certosino ed accurato che Tranchese ha ripetuto oltre un decennio dopo la volta precedente, quando impreziosi la pedana con due affreschi ovali laterali del santo. Ma le belle notizie non sono finite qui! Grazie alla determinazione di due giovani fedeli, Manuel Pio ed Antonio, sono stati recuperati, infatti, i quattro angioletti di legno che un tempo ornava-

La pedana di San Sabino ritorna all'antico splendore

Il maestro Carmine Tranchese, aiutato da due giovani, ha completato il restauro finanziato da Enzo Angiuoni in tempo per l'inizio del Novenario

no la pedana nei quattro angoli e che per qualche strana ragione tanti anni fa furono prima staccati e poi conservati in un angolo della chiesa.

I due ragazzi, spinti dai racconti di parenti e dalle testimonianze di vecchie foto, li hanno cercati in tutta la collegiata e li han-

Manuel Pio ed Antonio hanno recuperato i 4 angioletti che ornavano la pedana



L'intervento è stato sollecitato dal cav. Gennaro Marena, storico coordinatore del Comitato festa



no ritrovati in un vecchio scatolone un po' rovinati e coperti da qualche dito di polvere. Il maestro Tranchese, però, non si perse d'animo e li ha riattaccati nella posizione originaria, restituendo l'antico splendore sia ad essi che alla maestosa pedana.

Il lavoro dovrebbe essere terminato e consegnato al parroco don Fabio Mauriello in tempo per l'esposizione dei busti di San Sabino Vescovo e di San Romolo Diacono nella chiesa madre all'inizio del solenne Novenario previsto per lunedì 1 febbraio prossimo. Come da tradizione, infatti, i fedeli, nel pieno rispetto delle norme anticontagio, si daranno appuntamento per la supplica ai santi patroni fino all'8 febbraio, vigilia della solennità.

Quest'anno, però, per la prima volta a memoria d'uomo, a causa della pandemia, nell'anniversario della morte di San Sabino non si svolgeranno né i falò della vigilia, né la processione per la città con le statue dei santi. Confermate, invece, le solenni concelebrazioni eucaristiche e la distribuzione della Santa Manna di martedì 9 febbraio (i dettagli sul prossimo numero del giornale).

(C) RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio San Valentino, i nomi dei vincitori

Lucia Gaeta: "La premiazione avverrà quando le condizioni sanitarie permetteranno"



Lucia Gaeta, presidente di Acipea

Negli scorsi giorni sono stati ufficializzati i vincitori della VII^a edizione del Premio San Valentino curato da "Acipea" (i nomi di tutti i vincitori sono disponibili sulla pagina facebook dell'associazione). Per l'occasione, abbiamo sentito il presidente Lucia Gaeta.

Com'è stata questa edizione svolta ai tempi del Covid?

Devo dire che è stata comunque un successo nonostante non mi aspettassi la stessa partecipazione degli ultimi anni. Anzi mi ha molto sorpreso aver ricevuto comunque una quantità di testi ed opere pari agli altri anni dell'edizione del premio San Valentino.

Ci sono stati vincitori e/o premiati di Atripalda?

L'unico premiato di Atripalda, ma che al momento risiede a Grosseto, è Michelino Matarazzo il quale ha ricevuto uno dei due premi Abellinum annuali riservati alla carriera.

Date le restrizioni in vigore la premiazione verrà rimandata o non si farà?

La premiazione abbiamo in mente di farla in tarda primavera o in estate. Sono stati molti i nostri associati che hanno spinto affinché si tenesse comunque il weekend degli innamorati ad Atripalda. Ovviamente tutto questo se le norme che saranno in vigore al momento consentiranno il normale svolgersi della premiazione.

CAPALDO
Il Fornaio

Via Nicola Salvi, 1
tel. 0825 627008
cell. 339 5886573
/331 1591918

•Atripalda (AV)•

G.e.M.Ma.

**SERVIZI DI PULIZIA
MANUTENZIONE
GIARDINAGGIO**

**Manutenzione Verde
Pubblico e Privato**

Via Fontanatetta, 1/b - AVELLINO
380 5129314 - impresagemmasrl@hotmail.it

il PAPIRO
oggettistica-bijoux-bomboniere

Via Aversa, 2 - Via Fiume, 5 - Atripalda (AV)
Tel. 0825 623039 - **il Papiro**

LEBOLE
GIOIELLI

"Angeli"

La Qua Bianca ed Altre Storie
fatto a mano in Friuli con

di Raffaele La Sala

Magari ci stiamo preoccupando inutilmente, tanto che saranno mai i libri in tempi di didattiche a distanza postpandemiche, eppure la Biblioteca di Atripalda (intitolata solennemente allo storico e archivista Leopoldo Casese di venerata memoria) tuttora malinconicamente chiusa dopo più di anno fa veramente malinconia. Storia triste nella quale l'ottimismo pur necessario fa fatica ad affacciarsi, almeno da una decina d'anni a questa parte. Vediamo: fiore all'occhiello; un lusso che proprio non ci potevamo permettere; un relitto superato dalla rivoluzione digitale o altro ancora che sia... Il fatto è che la Biblioteca è stata progressivamente abbandonata ad un progressivo degrado, fatta salva la buona volontà e il generoso impegno di quanti (tra uscieri e impiegati di concetto, destinazioni temporanee e 'punitive', provveditori senza specifiche competenze... ed in assenza di bibliote-

Biblioteca, un declino inaccettabile

30 mila volumi, un archivio di straordinario valore, donazioni e altro ancora...

cari qualificati, hanno prestatato la loro opera. Dopo il pensionamento della direttrice di fatto dr.ssa Assunta di Fiandra (mai riconosciuta e formalizzata nel ruolo, pur esercitato con indiscusse qualità e competenze e titoli per più di trent'anni) e poi il pensionamento della dr.ssa Sara Zollo che assicurò continuità e qualità, la biblioteca di Atripalda è sopravvissuta in nome e nella vieppiù sbiadita memoria del suo appannato prestigio. Era dal settembre del 2019 che si aspettavano, da un momento all'altro,

i necessari lavori di adeguamento degli impianti; poi scivolarono a dicembre e partirono finalmente il 7 gennaio 2020 non ancora pandemico, con l'impegno contrattuale che durassero 100 giorni. Poi... e poi pare furono conclusi ad agosto. Finita qui? E quando mai. Intanto la biblioteca è tuttora chiusa, pare in attesa di ulteriori interventi di sistemazione dell'area circostante della villa, pur essa impraticabile e bisognosa di cure, come si sa. Però nel frattempo non siamo proprio stati con le mani in mano e, come già



Dall'aprile 2020, inoltre, è oscurata anche la banca dati che garantiva la consultazione on line di cataloghi ed archivi presenti nella biblioteca

ebbi occasione di scrivere sul Sabato ai primi di aprile 2020, veniva anche oscurata la banca dati che garantiva la consultazione on line di cataloghi e archivi, in attesa pare delle magnifiche sorti e progressive di una nuova piattaforma a costo...zero. Almeno così, un po' incautamente si garantiva dal Palazzo, immagino senza un'informata conoscenza di problematiche tecniche relative a catalogazione, implementazione, compatibilità e fruibilità di piattaforme e banche dati... non più disponibili e non

comunicanti. Poi ci sarebbe la questione niente affatto secondaria del personale e della pianta organica che, per quanto si sa, nulla prevedeva, dando per scontati ruoli e funzioni, e nulla ha previsto poi. Credo che sia necessaria e non più differibile, a questo punto, anche per dare risposte di verità alle segnalazioni dei giovani di "Idea Atripalda", qualche occasione di serio confronto sul tema, invece di auspici a creanza e buone intenzioni presunte. Si tratterebbe solo di capire con chi.

"La Pasta del Ragioniere"

DALLA COLLABORAZIONE CON IL "PASTIFICIO MARELLA"
UNA PASTA VERA, SINCERA, SEMPLICEMENTE BUONA,
CHE AFFONDA LE PROPRIE RADICI NELLA TRADIZIONE,
OMAGGIA IL TERRITORIO E GUARDA AL FUTURO.

SUL NOSTRO SITO POTRETE SCEGLIERE TRA I 10 FORMATI
ELENCATI IN BASSO PER ABBINARLI AI VOSTRI MENÙ PREFERITI.

PER ARRICCHIRE LA VOSTRA ESPERIENZA, OGNI FORMATO
DELLA NOSTRA PASTA È ACCOMPAGNATO NEL RETRO
ETICHETTA DA UNA RICETTA GOURMET PENSATA
DALLO CHEF GIAN PAOLO CAPALDO.

DISPONIBILI ANCHE IN FORMATO TUTORIAL VIDEORICETTA
SUI NOSTRI CANALI, SITO E SOCIAL.



MANGIARERAGIONATO.IT



di Gian Paolo Capaldo

La Nostra Pasta:

MACCHERONI
PUGLIESIPACCHERI
GRECI

PAGURI

RUOTE SAGGE
(ALLE VERDURE)RUSTICHE
CON IL PANESPAGHETTONI
A STELLAPAPILLON
(ALLE VERDURE)

PIPETTE



SPAGHETTONI



STRUMOLI



POP LAMP

L'ACCESSORIO PERFETTO PER TRASFORMARE
LE VOSTRE BOTTIGLIE DI SPUMANTE
IN LAMPADE DI DESIGN.



CORNO "SCIÒ"

BY TEXTURE STEREOLOGRAFIA

ORNAMENTO DA BOTTIGLIA
PER BEVITORI SCARAMANTICI.

ECCellenze
TERRITORIALIPRODOTTI
INNOVATIVI

DUBL

LO SPUMANTE BRUT
"FEUDI DI SAN GREGORIO"

DUBL ROSÈ

LO SPUMANTE ROSATO
"FEUDI DI SAN GREGORIO"OLIO EVO
LEGGIADROOLIO EVO
RAVECEIL POMODORO
DEL RAGIONIEREPARTICELLA 928
FIANO

© 349 3421838

f The Rag.

@ the_rag_avellino

Pavimentazione saltata, anfiteatro transennato: a funzionare, 'purtroppo', soltanto la fontana

Viaggio nella terra di nessuno

Da fiore all'occhiello a discarica a cielo aperto: la villa comunale versa nell'abbandono più totale

La riapertura della villa comunale "Don Giuseppe Diana" e della biblioteca "Leopoldo Cassese" è ormai "l'ultimo mistero" di Atripalda.

Stando a fonti comunali, la biblioteca riaprirà quando verranno realizzati alcuni interventi di manutenzione all'interno della villa. Ad oggi, però, in questo senso non si notano né attività in essere né lavori appaltati a qualche ditta specializzata. Inoltre, ad uno sguardo da lontano, la villa ha assunto le sembianze di un luogo definitivamente abbandonato. Il verde delle siepi, infatti, ha sconfinato sulla pavimentazione, mentre l'anfiteatro, per motivi di sicurezza, è stato transennato, così come le giostrine per i più piccoli. Soltanto la fontana in "piazza del sole" assolve ancora al proprio compito, ovvero quello di erogare acqua a causa di un guasto (sarebbe opportuno intervenire al fine di evitare questo spreco idrico).

Dunque, da quello che appare, la villa necessita più di una semplice manutenzione. E se fosse davvero così, non sarà semplice né reperire le risorse adeguate né ultimare i lavori in tempi brevi così da assicurare agli studenti un immediato ritorno in aula studio.

La biblioteca: Al destino della villa è inevitabilmente legato quello della biblioteca. I lavori di efficientamento energetico sembrano conclusi, tuttavia l'odierno stato in cui versa la villa rende piuttosto complesso garantire un accesso sicuro alla struttura. Inoltre, come ha già evidenziato il prof. La Sala nell'articolo accanto, alla biblioteca, attualmente, dopo i pensionamenti della direttrice di fatto dr.ssa Assunta di Fiandra e della dr.ssa Sara Zollo, mancherebbe

una figura professionale in grado di guidarla nella maniera più efficiente possibile. Su questo punto, infine, è possibile che una figura del genere venga individuata tra i tirocinanti del "concorso" della Regione attualmente in servizio presso il Comune.

Dunque, le ipotesi sulla chiusura ormai da un anno della villa e della biblioteca abbondano - dall'assenza di personale adeguato alla necessità di interventi di manutenzione - **tuttavia rimane una certezza:** è necessario che il Comune fornisca un'adeguata spiegazione a riguardo perché i cittadini hanno diritto a sapere i motivi per cui uno dei luoghi più importanti sia chiuso da oltre un anno (al di là del Covid e dell'emergenza sanitaria).

I lavori nella biblioteca sono finiti da mesi, ma ancora non è chiaro perché è tutto fermo



L'ex sala consiliare, oggi denominata "aula studio", è un ricettacolo di scatoloni e suppellettili. L'anfiteatro, invece, è transennato mentre la tubazione della fontana è danneggiata e spreca centinaia di litri di acqua al giorno



Nel frattempo, lunedì 1° febbraio, si terrà un dibattito trasmesso in diretta sulla pagina facebook di Idea Atripalda. Il movimento, che sulla questione ha già indirizzato un comunicato stampa all'Amministrazione comunale, ha deciso di ritornare sulla questione: "Nelle ultime settimane si è riaperto il dibattito cittadino sulla Biblioteca Comunale - comunicano i ragazzi - in tanti ci hanno scritto apprezzando il nostro interesse sull'argomento e siamo felici che alcuni giovani cittadini, attraverso RaccogliDea, abbiano segnalato l'assenza del servizio di Aula Studio. Per questo vogliamo approfondire il tema; lo faremo a modo nostro, attraverso uno "Scambio di Idee". Ne discuteremo con chi gestiva l'Aula studio di Atripalda, ovvero Andrea Lombardi, dell'associazione Cambia-Menti e Lino Boschetto, studente dell'Officina. Inoltre ospiteremo anche Luca Cioffi, presidente dell'associazione Avionica Avellino che gestisce un'aula studio aperta anche in questo periodo di pandemia".

(C) RIPRODUZIONE RISERVATA

"Attendiamo ancora una spiegazione"

Andrea Lombardi, che gestiva l'aula studio, ci ha rassegnato la sua amarezza

«**L**a biblioteca chiusa è un brutto colpo per tutti noi fruitori ed un pessimo segnale per l'intera città» questo il lapidario commento di Andrea Lombardi, studente e presidente dell'associazione "Cambia-Menti", a cui il Comune, in comodato d'uso gratuito, aveva concesso l'utilizzo dell'ex sala consiliare attigua alla biblioteca.

Andrea, facciamo un passo indietro. Prima della chiusura, in quali condizioni versava la biblioteca?

L'ambiente non era tra i più confortevoli. L'impianto di riscaldamento, ad esempio, non era efficace, al punto che qualche studente portava con sé una piccola stufa per riscaldarsi. In estate sussisteva il problema inverso, ovvero l'eccessivo calore. Nella sala studio, inoltre, in maniera autonoma abbiamo dovuto acquistare ed installare delle zanzariere, oltre ad una serie di interventi necessari per rendere agibile il locale che il Comune ci aveva concesso in comodato d'uso gratuito. Sulla connessione internet nessuna criticità in particolare, anche se giunti nel 2021 sarebbe opportuno potenziare il segnale con le ultime tecnologie disponibili.

Quante persone quotidianamente usufruivano della biblioteca?

Almeno 15 erano quelli che trascorrevano l'intera giornata all'interno della biblioteca o nella sala studio. Altri,

invece, si limitavano a consultare i testi presenti sugli scaffali. C'era un bel clima, una piccola comunità di amici e colleghi.

Poi c'è stata la chiusura per i lavori di efficientamento energetico...

A dicembre, senza alcun preavviso, ci è stata revocata la concessione della sala studio perché bisognava far partire i lavori, i cui tempi si sono inevitabilmente allungati a causa della pandemia. In estate, infine, eravamo convinti che la biblioteca potesse finalmente riaprire, ma l'Amministrazione comunale ci riferì che le priorità erano altre... Abbiamo continuato a nutrire le stesse speranze, specie con il passaggio in "zona gialla" della Campania, ma la biblioteca è rimasta chiusa e, ad oggi, a noi studenti ed associazioni nessuno ha fornito una spiegazione ufficiale, nonostante in più di un'occasione abbiamo provato ad avere contatti diretti con il Comune.

Cosa vi aspettate nell'immediato?

La biblioteca deve riaprire perché una città senza cultura non ha futuro. Se non sussistono le condizioni per riattivare il servizio nella villa comunale, il Comune dovrà individuare un altro luogo. Noi, intanto, continueremo a sollecitare il sindaco e la giunta comunale affinché, così come avviene già in altri comuni limitrofi, sia consentito a chi ne ha necessità di poter studiare altrove dalle proprie case.

Quando “riapre” la cultura?

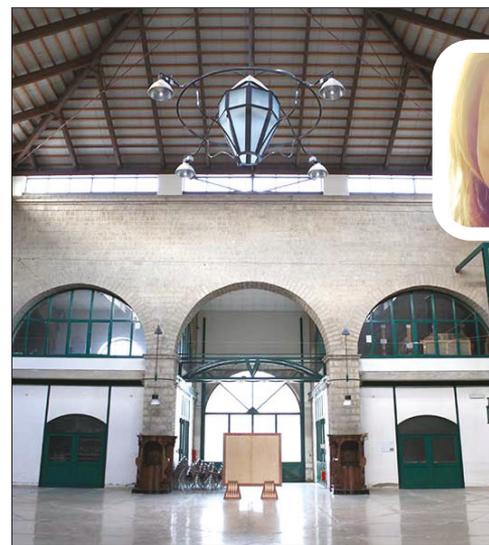
“Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. Ma non è facile starci tranquillo.” (Cesare Pavese)

È trascorso quasi un anno condizionato dal Covid e forse i tempi in essere e quelli a venire sono e saranno ancora più complessi di quelli trascorsi. Per oltre dieci mesi, escludendo un' alquanto illusoria tregua estiva, siamo stati costretti a mettere in pausa la nostra vita e a rallentare i frenetici ritmi quotidiani fiduciosi che dopo questa lunga sosta tutto sarebbe tornato come prima. Gli eventi ad oggi ci dicono che il nostro concetto di normalità è ancora molto lontano e che la quotidianità che stiamo vivendo ci pone ancora molte restrizioni con le quali quotidianamente confrontarsi. Eppure un barlume

L'architetto Serena Borea fa il punto sullo stato attuale dei siti storici

di positività c'è, le scuole riaprono, i musei riaprono, la cultura sta facendo capolino di nuovo nella nostra quotidianità. L'ultimo Dpcm ha consentito dal 18 gennaio per le zone “gialle” come la Campania la riapertura di musei e biblioteche e altri istituti della cultura (dal lunedì al venerdì, festivi esclusi). Un segnale di speranza e una ripresa per tutta la comunità. Anche ad Atripalda riaprono con molta calma i luoghi di cultura: la Dogana è aperta, la biblioteca invece è chiusa, così come il parco archeologico

di Abellinum e lo Specus annesso alla chiesa Madre di Sant'Ippolito. Ma cosa si intende con precisione quando diciamo di voler aprire un luogo della cultura? Non basta soltanto girare la chiave in una serratura e lasciare aperta una porta. Per riaprire davvero alla cultura occorre studiare, investire e programmare nuove modalità di fruizione. Occorre ripensare ai valori incardinati nella nostra storia e ripartire da lì. Organizzare incontri, appuntamenti ed eventi con modalità differenti da quelle a cui eravamo



Serena Borea paragona la Dogana dei Grani ad una scatola vuota che necessiterebbe di essere ripensata per ospitare mostre ed eventi

mo abituati. Perché tutto questo non c'è? Perché non si ha più cura dei nostri luoghi, dei nostri ricordi, delle nostre tradizioni? La Dogana dei Grani, luogo tanto amato e tanto caro a noi atripaldesi, strategico per la sua posizione centrale, che tanto ben si presta ad accogliere eventi, mostre, allestimenti temporanei - punto nevralgico dell'ipotetica agorà nostrana - è ormai un modellino, una scatola vuota tutta da ripensare. Assistiamo dunque ad un appiattimento collettivo - il personale e il politico, si sarebbe detto

un tempo, a braccetto con la crisi economica, stanno naufragando in una crisi emotiva permanente che in una comunità piccola e bisognosa di coesione come la nostra acuisce ancora di più la gravità di questa ferita. Chi raccoglie la sfida? Chi decide di impegnarsi in prima persona per risolvere le sorti dei nostri luoghi? L'Amministrazione? La Pro Loco? E i cittadini? Chi risponde a questo grido di rinascita?

arch. Serena Borea
funzionario MiBACT

BRILLA

LEVA LA SETE PLACA LA FAME

📍 Via Chiana, 77 - Roma - ☎️ 06 85355669
 📱 bryllaroma - 📷 bryllaroma - 🖱️ brylla.it - ✉️ info@brylla.it

✨ Visita il sito www.bryllawineshop.com e scopri tutti i nostri prodotti! ✨



LE VOSTRE BOTTIGLIE PREFERITE CON CONSEGNA IN TUTTA ITALIA!

Attraverso il nostro sito, è possibile ordinare tutti i vini della selezione BRYLLA e tanto altro ancora!

Il wine bar per l'aperitivo con un calice di vino, tapas o un tagliere di salumi.
 Il ristorante per una cena più formale nella saletta con menù à la carte e il locale per il dopocena da godere nella calda atmosfera delle due sale, tra artwork e bottiglie di vino alle pareti.

DA NON PERDERE!



CORTONA SYRAH DOC
Stefano Amerighi



ROSSI DA AMARE
Box
3 Bottiglie



ZIBIBBO TERRE SICILIANE IGP
Nino Barraco



BITTER ROGER
Vecchio Magazzino
Doganale



*Consegna gratuita per ordini superiori a € 40,00



È iniziata martedì di buon mattino - complice un meteo freddo e pungente, ma finalmente senza pioggia - la posa tanto attesa della passerella ciclopedonale posta sul fiume Sabato tra via Gramsci ed il Parco Rubicondo di via Roma. Sotto la supervisione del committente Ugo Felice Rubicondo, dell'ing. Raffaele Petrosino e del geom. Enrico De Cunzo (curatori del progetto architettonico assieme agli ing.ri Luigi Rubicondo e Carmine Petrosino), raggiunti successivamente dal sindaco Giuseppe Spagnuolo e dal delegato ai Lavori pubblici Salvatore Antonacci, sono state avviate le attività propedeutiche alla posa in opera dell'impalcatura tra le due sponde del fiume. Un'operazione che, per diverse ore, ha destato l'attenzione e lo stupore di molti cittadini, sia per le dimensioni imponenti dei diversi pezzi in acciaio, sia per l'idea differente di mobilità che dovrebbe generare nella zona.

L'opera, il cui costo ammonta a circa 73mila euro a carico della L.R. Legno srl, realizzata con

Montata la passerella sul Sabato

Installato il ponte "Rubicondo" che collega via Gramsci con via Roma

sistema misto acciaio e calcestruzzo, ha un impalcato di una lunghezza di 18,5 metri e larghezza di 3,1; è stato realizzato dalla Icomet Costruzioni Metalliche di Giuseppe Peluso, con tubolari in acciaio di diverse dimensioni, che variano dal diametro di 88,9 mm a 323,9 mm, con spessori differenti da 4,8 e 10 mm.

L'impalcato, quindi, è stato collegato inferiormente ai setti in cemento per mezzo di piastre

adeguatamente ancorate con tirafondi, mentre sul lato di via Gramsci l'ancoraggio è stato reso possibile tramite un montante con sezione circolare cavo 323,9 mm di spessore 10 mm, ad una coppia di appoggi elastomerici unidirezionali ad appoggio scorrevole, collegati direttamente alla fondazione superficiale in cemento. In questo modo, sarà garantito lo spostamento e l'allungamento in direzione longitudinale della passerella, per andare incontro alle variazioni termiche e per evitare tensioni aggiuntive all'intera struttura.

L'opera architettonica, che ricordiamo è a carico della L.R. Legno srl, nasce dalla convenzione sottoscritta nel 2013 fra l'Amministrazione guidata dall'allora sindaco Paolo Spagnuolo ed il soggetto attuatore dell'intervento di sostituzione edilizia nell'area ex Siderderivati di via Roma, oggi Parco Rubicondo.

Collaudo dopo la fine dei lavori nel fiume

Senza il completamento dell'intervento nell'alveo, sempre fermo, il ponte non sarà transitabile



(foto Antonio Cucciniello)

Al momento in cui andiamo in stampa, la passerella è stata ultimata anche con le balaustre laterali e parte della pavimentazione. Un assemblaggio che può dirsi ultimato e che campeggia imponente col suo colpo d'occhio alla vista dei passanti. Ma - cosa che si chiedono in molti - quando sarà possibile transitarvi definitivamente? Ad essere chiamati in causa, dunque, sono nuovamente i lavori diretti dalla Provincia, ancora attualmente fermi. Sul lato del Parco Rubicondo - precisano dallo studio tecnico Petrosino - gli interventi proseguiranno dopo il completamento della passerella. Come si evince dai disegni preparatori, ci sarà da ultimare la pavimentazione utile

ai ciclisti e andrà integrata la scala pedonale che sbuca sul piazzale del parcheggio Conad. Per quanto riguarda invece le rampe di accesso sul lato di via Gramsci - studiate per consentire in tutta sicurezza il transito di pedoni, ciclisti e carrozzine per disabili - bisognerà concordare i tempi e le modalità di esecuzione, proprio in relazione ai lavori svolti dall'Ente di piazza Libertà. L'accesso al ponte, dunque, dovrà per forza di cose integrarsi con il completamento dell'annoso rifacimento. Basti pensare che poco più avanti è previsto un altro dei lavori più imponenti dell'intero tratto, ovvero la rimozione delle condutture di acqua e gas e del relativo ponte in cemento armato.

il Sabato

il Settimanale della Città di Atripalda

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianluca Roccasecca

EDITORE

Ass.ne "il Sabato" - P.zza Umberto I, 31 - Atripalda

AUTORIZZAZIONI

Tribunale AV n. 338 del 28.5.1996
R.N.S. n. 5699 - R.O.C. n. 26305

REDAZIONE

Piazza Umberto I, 31 - 83042 - Atripalda (Av)
Tel. 0825 610157 | 348 5277473

STAMPA

Poligrafica Fusco srl - Via Robertelli, 56/H - 84127 Salerno - Tel. 089 755035

STARlift 2003 s.r.l.

Via Roma, 19 - Mercogliano (AV)
Tel. 0825 787008 - star292003@libero.it



Ascensori

Montascale

Ingressi Automatici

Sistemi in Movimento

Portoni Industriali e Civili

INSTALLAZIONE

MANUTENZIONE

RIPARAZIONE

N. 296
15/12/2020**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**

Impegno di spesa di € **14.770** alla **MA.ECO S.n.c.** per la fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale e verticale lungo le strade cittadine.

N. 297
16/12/2020**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**

Liquidazione di € **2.060,20** all'Avv. Antonio **Picciochi** come rimborso delle spese legali nella causa vinta dalla sig.ra **Carmela Corcione**.

N. 298
16/12/2020**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**

Liquidazione di € **305,64** all'Avv. Celestino **Ardo-lino** per il ricorso presentato avverso il verbale di contravvenzione come rimborso delle spese di lite.

N. 299
16/12/2020**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**

Liquidazione di € **221,91** all'Avv. Salvatore Reale **Ardo-lino** per il ricorso presentato avverso il verbale di contravvenzione come rimborso delle spese di lite.

N. 300
16/12/2020**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**

Liquidazione di € **198,07** all'Avv. Alfonso **Laudonia** per il ricorso presentato avverso il verbale di contravvenzione come rimborso delle spese di lite.

N. 302
22/12/2020**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**

Impegno di spesa di € **61** all'Associazione culturale "**Inchostro su carta**", per la pubblicazione di un banner di auguri natalizi sul quotidiano on line **Atripalda News**.

N. 315
31/12/2020**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**

Impegno di spesa di € **2.000** per il rimborso delle spese sostenute dall'agente della riscossione per le procedure esecutive effettuate nei confronti del debitore.

N. 101
23/11/2020**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**

Liquidazione di € **438,84** alla **Converge S.p.a.** per il pagamento delle rate della fotocopiatrice in comodato d'uso.

N. 102
23/11/2020**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**

Liquidazione di € **1.235,62** alla **Repass Lunch Coupon S.r.l.** per la fornitura di buoni pasto elettronici per i dipendenti comunali.

N. 103
23/11/2020**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**

Liquidazione di € **1.241,75** alla **Tecnologica S.r.l.** per il noleggio di n. 4 fotoricettori multiuso per gli Uffici Comunali.

N. 104
24/11/2020**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**

Liquidazione di € **878,24** alla "**Italiani Petroli S.p.a.**" per la fornitura di carburante per le attrezzature e gli automezzi di proprietà comunale.

N. 105
3/12/2020**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**

Liquidazione di € **2.001,33** a Sara **Aliberti** per il supporto all'ufficio tributi per elaborazione e gestione dei procedimenti ad esso afferenti.

N. 107
9/12/2020**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**

Liquidazione di € **242,24** ad **Amica Pubblicità** per il supporto al servizio delle pubbliche affissioni per il biennio 2019/2021.

N. 110
10/12/2020**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**

Impegno di spesa di € **12.000** per il servizio di supporto all'ufficio tributi al fine della elaborazione e gestione dei procedimenti ad esso afferenti.

N. 111
29/12/2020**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**

Liquidazione di € **340** alla **Aba Service S.a.s.** per la fornitura di materiale informatico e della licenza Office 365.

N. 180
27/11/2020**SETT. AFFARI GENERALI**

Liquidazione di € **3.900** all'associazione **Teatrinedito AMG** quale contributo a parziale rimborso delle spese organizzative dell'iniziativa "**Nutrimenti**".

N. 181
30/11/2020**SETTORE AFFARI GENERALI**

Impegno di spesa di € **30.400** così divisi: **5.000,00** quale quota presunta per il potenziamento servizio **S.A.D.A.**, attivato dal Servizio Sociale Professionale e **€ 25.400,00** quale quota presunta di integrazione retta di ricovero presso strutture residenziali (R.S.A. ed altro) a favore di cittadini con residenza storica in Atripalda e con handicap fisici e/o mentali

N. 182
2/12/2020**SETT. AFFARI GENERALI**

Impegno di spesa di € **5.075,20** all'Avv. Lorenzo **Lentini** a titolo di compenso professionale per il giudizio dinanzi al **TAR Campania Sez. Salerno**.

N. 183
2/12/2020**SETT. AFFARI GENERALI**

Impegno di spesa di € **8.000** per i progetti di sostegno all'inclusione scolastica ics **De Amicis- Masi**, anno scolastico 2020/2021.

N. 184
2/12/2020**SETT. AFFARI GENERALI**

Impegno di spesa di € **5.400** come compensi a favore del nucleo di valutazione.

N. 185
7/12/2020**SETT. AFFARI GENERALI**

Liquidazione di € **3.999,99** al **Consorzio dei Servizi Sociali A/5** per la quota di partecipazione assistenziale in favore dei fanciulli riconosciuti dalla sola madre.

N. 186
11/12/2020**SETT. AFFARI GENERALI**

Impegno di spesa di € **1.903,20** all'Avv. Roberto **Volpe** per la rappresentanza dell'Ente nelle azioni giudiziali di recupero delle aree comunali usurpate.

N. 187
11/12/2020**SETTORE AFFARI GENERALI**

Impegno di spesa di € **6.112,58** all'Avv. Giuseppe **Di Salvia** per il pagamento delle spettanze professionali per l'attività prestata nel giudizio RG 3576/2012, e in favore dell'Avv. Mario **Di Salvia** per le spese del giudizio 1701/2020, come quantificate in Sentenza.

Sicurezza, Pacia: «Sindaco immobile»

L'ex assessore attacca l'Amministrazione: "Doveroso fare di più per garantire l'incolumità dei cittadini"

La videosorveglianza non è solo un tabellone stradale. Già da molti anni avvengono incidenti e anche episodi di inaudita violenza ma fino ad oggi non si sa quali iniziative abbia preso l'Amministrazione Comunale affinché non avvengano più o almeno per ridurre il più possibile tali incidenti e ancora di più tali episodi di inaudita violenza come quelli accaduti alla formaggeria "Fior di Bontà" in via Fiume.

A mio parere il primo intervento che avrebbe dovuto fare la Giunta Comunale per poter prevenire almeno in buona parte tutto ciò che sta succedendo ad Atripalda era ed è quello di riattivare il sistema di videosorveglianza essendo non funzionante già da molto tempo.

Sarei in parte soddi-

sfatto se il sindaco volesse portare a conoscenza di tutti i cittadini la ditta appaltatrice dell'impianto ed il preciso costo sostenuto. Non penso che rimettere in funzione le telecamere (aspettando quelle da mettere in tutto il territorio dove se ne ha più bisogno) possa costare

"Oltre alle telecamere è necessario che il primo cittadino si faccia aiutare"



Ulderico Pacia invita il sindaco a convocare una riunione col Prefetto per chiedere più controlli

più dell'impianto stesso, ma è solo perché non avete soldi. Sono sicuro che se la percentuale dei soldi incassati da tutte le multe che servono per la sicurezza stradale ed automaticamente per quella dei cittadini se non destinati altrove sarebbero certamente sufficienti per la manutenzione e messa in funzione di tale impianto con rimanenza di molti altri soldini in cassa.

Al sindaco chiedo se ha tenuto presente che non funzionando l'impianto delle telecamere riduce di molto la sorveglianza sulla cittadina e non fornisce nessuna possibilità di procedere all'identificazione.

Inoltre credo che la stazione dei carabinieri di Atripalda non ha sufficiente personale per poter controllare il territorio di Atripalda sia di notte che di giorno avendo anche altri paesi da controllare. A parere mio, caro sindaco, avresti dovuto chiedere al Sig. Prefetto un aiuto per un maggiore controllo e magari con anche una stazione mobile di notte.

Capisco molto bene che il sindaco non può fare tutto da solo anche perché ha delle deleghe molto impegnative per la loro importanza. Per questo motivo, mi rivolgo gentilmente al vicesindaco dottoressa Anna Nazzaro a volersi impegnare insieme al sindaco affinché si possa quanto prima prevenire tale mortificazione per i cittadini di Atripalda.

Ulderico Pacia

Idea Atripalda: "Dopo l'attentato, il nulla"

"L'amministrazione deve indire una conferenza stampa sulla sicurezza urbana"

Anche "Idea Atripalda", così come l'ex consigliere comunale Pacia, in questa settimana ha diffuso una nota sui recenti fatti di cronaca che hanno visto coinvolta la città: "Passano le settimane, ma nulla è cambiato. Domenica saranno trascorse 3 settimane dall'esplosione della bomba carta che ha colpito un'attività cittadina - scrivono i membri dell'associazione - l'episodio ha ravvivato il tema della sicurezza in città, ma solo per qualche giorno. Questo, sinceramente, ci preoccupa. L'attentato dovrebbe metterci in guardia aprendo una importan-

te discussione sul futuro della città, poiché la politica ha soprattutto lo scopo di prevenire i problemi e non quello di inseguirli". "Idea Atripalda" chiede, dunque, un confronto pubblico con l'Amministrazione comunale: "Ribadiamo la nostra posizione, richiedendo nuovamente una conferenza stampa in cui l'Amministrazione faccia il punto sulla questione della sicurezza cittadina, soprattutto alla luce dell'incontro con il Prefetto di Avellino avvenuto poche ore dopo l'esplosione. Inoltre, crediamo sia necessaria l'apertura di un dibattito con i commercianti

per coordinarsi e collaborare per il bene della comunità, preservando le attività cittadine."

"Infine, ci sembra altrettanto importante non sottovalutare l'unico antidoto alla violenza: la cultura. Da tempo - conclude la nota diffusa alla stampa - richiamiamo l'attenzione sulla biblioteca e sulla villa comunale, luoghi simbolo dell'abbandono di politiche dedicate alla cultura nella nostra città. Non ci serve un nuovo attentato o il verificarsi di nuovi atti vandalici per intervenire sulla città. Ci serve la politica!

Abbonati a
il **Sabato**
per ricevere
a casa tua
Il Settimanale di Atripalda
a soli
€ 20,00

Piazza Umberto I - Atripalda (AV)
393 9692893 - 0825 610157


SANDRINO RUSSO
ONORANZE FUNEBRI
0825 626197 - 349 3780418
(Francesca)

VIA ROMA, 79 ATRIPALDA (AV)


sandrino Russo.it

LA LITURGIA DELLA PAROLA

Dal **Vangelo**
secondo
Marco
(Mc 1, 21-28)



In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnaum] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Il commento di Concetta Tomasetti

Il Vangelo di Marco fu scritto per aiutare coloro che volevano farsi battezzare, chiamati catecumeni, a vivere una autentica esperienza di conversione. Prima del battesimo, per loro c'era il dono della Parola di Gesù. Erano educati dalla comunità cristiana ad accogliere la Parola autorevole del Cristo vivo, come vero e proprio sacramento di salvezza per la loro vita. Marco ci avverte che l'insegnamento di Gesù colpiva per la sua "novità" sconvolgente, fuori da tutti gli schemi tradizionali degli scribi. Egli parlava con "l'autorevolezza" propria di Dio. Nell'insegnamento del Maestro di Nazareth si avverte la presenza della novità di Dio, una novità qualitativa, che rigenera, rinnova e ringiovanisce. È un insegnamento "nuovo", sorprendente, inaspettato, folgorante. Gesù ha autorità perché si misura con i nostri problemi di fondo, e il primo di tutti i problemi è «l'uomo posseduto», l'uomo che non è libero. Volesse il cielo che tutti i cristiani fossero autorevoli... E il mezzo c'è: si tratta non di dire il Vangelo, ma di fare il Vangelo, non di predicare ma di diventare Vangelo, tutt'uno con ciò che annuncia: una buona notizia che libera la vita, fa vivere meglio, dove nominare

Dio equivale a confortare la vita.

LA PAROLA PER ME.....

Chi ha scoperto Cristo deve portare altri verso di Lui. Una grande gioia non si può tenere per sé. Bisogna trasmetterla. In vaste parti del mondo esiste oggi una strana dimenticanza di Dio. Sembra che tutto vada ugualmente anche senza di Lui. Ma al tempo stesso esiste anche un sentimento di frustrazione, di insoddisfazione di tutto e di tutti... E così insieme con la dimenticanza di Dio esiste come un boom del religioso... Non di rado la religione diventa quasi un prodotto di consumo. Si sceglie quello che piace, e certuni sanno anche trarne un profitto. Ma la religione cercata alla maniera del 'fai da te' alla fin fine non ci aiuta. È comoda, ma nell'ora della crisi ci abbandona a noi stessi. Aiutiamo gli uomini a scoprire la vera stella che ci indica la strada: Gesù Cristo! Cerchiamo noi stessi di conoscerlo sempre meglio per poter in modo convincente guidare anche gli altri verso di Lui".

Buona domenica e buona settimana, cari Amici!

ORARI MESSE

Chiesa	Feriali	Festivi
Sant'Ippolito Martire	18:30 Sabato 18:30	8:30 10:00 11:30 18:30
Maria SS. del Carmelo	7:30	
Maria SS. della Purità		
San Pio (Alvanite)		

ONOMASTICI

Sabato 30	s. Martina
Domenica 31	s. Giovanni Bosco
Lunedì 1	s. Severo di R.
Martedì 2	Pres. del Signore
Mercoledì 3	s. Biagio di S.
Giovedì 4	s. Giuseppe da L.
Venerdì 5	s. Agata

NEWS & EVENTI

il Sabato

Il Settimanale della Città di Atripalda



Per maggiori informazioni
invia un messaggio
al **388 0954860**
oppure contattaci
sulla nostra pagina

LEGGI "IL SABATO" IN EDIZIONE DIGITALE!



Non perderti la prossima edizione del Settimanale
direttamente sulla tua posta elettronica o sul tuo cellulare!



a soli **10** €/**anno**

Effettuando un versamento sul c/c bancario
c/o Unicredit Banca intestato a:

Riporta nella causale
l'indirizzo mail o il numero di cellulare
sul quale desideri ricevere
la tua copia in formato pdf
ogni sabato mattina per un anno!

Associazione "Il Sabato" - P.zza Umberto I - Atripalda (AV)

IBAN:

IT 07 W 02008 75661 000004170348

di **Nicola Racca**

Mister Bonazzi saluta Atripalda

Negli ultimi anni ha cresciuto decine di talenti calcistici, a breve si trasferirà per motivi lavorativi a Pisa

Prima come portiere dell'Abellinum e poi come allenatore delle giovanili della Scuola Calcio Atripalda, Ivano Bonazzi, 30 anni, è stato uno dei protagonisti dello sport cittadino. In particolare, negli ultimi anni ha cresciuto decine di giovani talenti, raccogliendo anche risultati degni di nota. Negli scorsi giorni, però, la società sportiva, presieduta da Andrea Gerardo, ha annunciato la "separazione" dal mister, che per motivi personali e professionali si trasferirà in Toscana, per la precisione nella città di Pisa. Considerate le emozioni che ci ha trasmesso, abbiamo provato a raccogliere i pensieri di coach Bonazzi prima di partire.

Come mai ha deciso di lasciare Atripalda e la scuola calcio?

Nella decisione ha in-

fluito il momento pandemico e il conseguente andamento sportivo. Noi ad Atripalda, infatti, avevamo ripreso gli allenamenti solamente verso ottobre, quindi pochi mesi fa. Oltre ciò credo che con le nuove restrizioni in atto difficilmente il campionato riaprirà a

È stato protagonista anche come portiere con la maglia dell'Abellinum



Mister Ivano Bonazzi con alcuni dei suoi piccoli calciatori

marzo.

Quali sono stati i momenti più belli vissuti in questi 6 anni alla guida degli Allievi della Scuola Calcio?

I momenti più belli, al di là di risultati, li associo sicuramente ai bambini e ai ragazzi. Quando sono arrivato ad Atripalda gli iscritti alla scuola calcio erano molti meno ma grazie al grande lavoro fatto dalla dirigenza e di chi ci ha messo tutta la sua passione abbiamo raggiunto ottimi risultati. Ricordo con piacere anche la gara di playoff di due anni fa. Sugli spalti c'erano oltre 200 spettatori, qualcosa di mai visto prima nella mia carriera. Riuscimmo a rimontare la sconfitta nell'andata per poi raggiungere il Lioni in semifinale.

Quali sono i tuoi piani per il futuro? Continuerai ad allenare anche in Toscana?

Il mio obiettivo è sicuramente quello di continuare e sono sicuro che l'opportunità giusta arriverà. Non nego infatti che già adesso ho ricevuto diversi contatti da diverse scuole calcio. Ci tenevo, infine, a ringraziare il presidente Andrea Gerardo, tutti i miei colleghi, i ragazzi che ho allenato ed i cittadini atripaldesi i quali in questi giorni mi hanno riempito di messaggi d'affetto. Quando ripasserò da Atripalda sicuramente mi fermerò a salutare tutti alla scuola calcio.

Il 7 febbraio la "Giornata per la vita"

Tomasetti riflette sulla libertà, lo strumento per raggiungere il bene proprio e degli altri



La Giornata per la Vita si celebrerà il 7 febbraio

La pandemia ci ha fatto sperimentare in maniera inattesa e drammatica la limitazione delle libertà personali e comunitarie, portandoci a riflettere sul senso profondo della libertà in rapporto alla vita di tutti: bambini e anziani, giovani e adulti, nascituri e persone in fin di vita. Nelle settimane di forzato lockdown quante privazioni abbiamo sofferto, specie in termini di rapporti sociali!

Nel contempo, quanta reciprocità abbiamo respirato, a riprova che la tutela della salute richiede l'impegno e la partecipazione di ciascuno; quanta cultura della prossimità, quanta vita do-

nata per far fronte comune all'emergenza. La Giornata per la Vita 2021 vuol essere un'occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà non è il fine, ma lo "strumento" per raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso.

Gli uomini e le donne veramente liberi fanno proprio l'invito del Magistero: "Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!"

Concetta Tomasetti

► FARMACIA DI TURNO



Farmacia Centrale
Via Piazza, 3/5
Tel. 0825 626233

► ANAGRAFE

Nati

De Paola Leonardo (22/1)

Defunti

Capaccio Sabino (85)

► METEO

Sabato

10 13

Min

Max



1,5 mm.

Domenica

9 11

Min

Max



13,4 mm.

il Sabato
Dal 1996 il giornale della Città di Atripalda

PER LA TUA PUBBLICITÀ:

0825 610157
393 9692893

www.ilsabato.com

UN MONDO DI SOLUZIONI

Anche per Frankenstein



www.ilmondodiprogress.it

 seguici su facebook

**PUNTO
PROGRESS**
l'evoluzione del fai da te

MIRABELLA ECLANO
Avellino
Centro Commerciale "Il Carro"
Lunedì / Domenica
orario continuato 9.00 - 21.00
tel. 0825 620380

CASERTA SUD
direzione Maddaloni
Lunedì / Domenica
orario continuato 9.00 - 21.00
tel. 0823 200099

AVELLINO EST
direzione Atripalda
Lunedì / Venerdì
9.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
Sabato / Domenica
9.00 - 13.00 / 16.00 - 20.30
tel. 0825 615297

PROGRESS
l'evoluzione del fai da te